

# Il processo e la sfida

Il Senato concede l'autorizzazione a procedere per sequestro di persona. Renzi ricompatta la maggioranza  
Il leader della Lega: "Tornerò al governo e sui migranti farò le stesse cose". Se condannato può decadere

L'Aula del Senato autorizza il processo all'ex ministro Matteo Salvini per la vicenda Open Arms. Il leader della Lega: «Vado avanti a testa alta». Intanto, aumentano i casi di infezione da coronavirus. Da febbraio persi 600 mila posti di lavoro, soprattutto tra giovani e donne.

di Amato, Bocci e Milella

• alle pagine 2, 17 e 22

# Il Senato dice sì Salvini sarà processato anche per la Open Arms

Renzi vota con la maggioranza: "Non agì nell'interesse pubblico". Il leghista contro governo e Zingaretti  
"Nel Lazio spariti 14 milioni per le mascherine". Accordo Pd-5S-Lamorgese per cambiare i decreti sicurezza

di Liana Milella

**ROMA** – È una seduta senza storia quella del Senato in cui si decide la sorte di Salvini e del futuro processo a Palermo per la nave Open Arms. Bloccata nel porto di Catania ad agosto 2019 con 164 migranti a bordo. Perché quando il dibattito è cominciato da un'ora l'intervento di Renzi spegne le speranze del centrodestra di poter vincere la partita. Renzi invece dice che Salvini «non agì per interesse pubblico». Perché, argomenta il capo dei 18 senatori che sono l'ago della bilancia, «non dobbiamo rispondere alla domanda se Salvini abbia commesso reati o no, o se fosse accompagnato da altri membri del governo. A questo risponderà la magistratura. Ma se ci fu interesse pubblico. E per me l'interesse pubblico non c'è nel tenere un barcone lontano dalle coste».

Sono le 10 e trenta. E Salvini ha già perso. Dopo otto ore, lo certifica il risultato della votazione che dà il via libera al processo. Finisce con 149 sì e 141 no. Salvini dovrà rispondere di plurimo sequestro di perso-

na e rifiuto di atti d'ufficio. La reazione è sprezzante, come l'intervento in aula che irrita la presidente Elisabetta Casellati costretta a riprenderlo quando parla di "supercazzola". Salvini: «Contro di me festeggiano i Palamara, i vigliacchi, gli scafisti e chi ha preferito la poltrona alla dignità. Sono orgoglioso di aver difeso l'Italia: lo rifarei e lo rifarò». Attacca il governo: «Solo a luglio gli sbarchi sono sei volte quelli dello stesso periodo del 2019, con la Lega a palazzo Chigi». Ma giusto ieri sera, al Viminale, la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese ha raggiunto un'intesa con i partiti della maggioranza per cambiare quei decreti sicurezza che hanno tradotto la politica aggressiva di Salvini contro l'immigrazione. Tra le novità: cancellazione delle multe milionarie alle navi ong, l'allargamento della possibilità di accedere alla protezione umanitaria, la revisione del sistema di accoglienza, la possibilità per i richiedenti asilo di iscriversi all'anagrafe comunale. Perde il presidente della Giunta per le autorizzazioni Maurizio Ga-

sparri che aveva portato in aula lo stop a procedere per Salvini votato 13 a 11, quando i renziani non avevano partecipato al voto creando speranze per l'aula. Salvini incassa solo la solidarietà di Berlusconi - «L'uso politico della giustizia è l'arma che hanno usato contro di me» - e quello della Meloni - «Quando saltano le regole dello stato di diritto, nessuno è più al sicuro». Al capo della Lega non resta che attaccare il segretario del Pd Nicola Zingaretti per una storia di mascherine. Insinua: «Nella Regione Lazio ci sono 14 milioni dati a una società che doveva fornire mascherine che non ha fornito, sono spariti e nessuno corre un rischio, Zingaretti è tranquillo. Alla Regione Lom-



bardia si sta indagando Fontana per una donazione». Salvini si difende accusando come fa per lui Giulia Bongiorno, quando tenta il paragone tra il caso della Open Arms e quello della nave Ocean Viking che «durante il Conte2 è stata bloccata per 11 giorni perché si era in attesa delle elezioni regionali in Umbria. Quello di Salvini era un presunto sequestro per salvare la patria, l'altro un sequestro a fini elettorali».

La maggioranza è compatta, non ci sono distinguo. «Nessuno è al di sopra della legge, Salvini sia processato» dice Franco Mirabelli del Pd. Andrea Marcucci chiede «una discontinuità totale sul tema delle politiche migratorie». E Piero Grasso di Leu taglia corto sul tentativo di coinvolgere Conte: «Non ci fu responsabilità collegiale del governo perché dalle carte emerge la contrarietà del premier sulle decisioni prese».

## Le tappe



▲ In mare  
La Open Arms a Lampedusa



▲ A terra  
Lo sbarco dei migranti

**1 La decisione**  
Nell'agosto del 2019 la nave della Ong spagnola viene lasciata a largo dell'isola di Lampedusa su disposizione del Viminale allora guidato da Matteo Salvini. A bordo ci sono circa 150 migranti

**2 Il sequestro**  
I migranti restano a bordo della Open Arms dal 14 al 20 agosto. Intanto la discussione tra le forze dell'allora maggioranza giallo-verde si inasprisce: Conte ordina a Salvini di far scendere i minori. E la Procura di Agrigento configura l'ipotesi di sequestro

**3 Voto in commissione**  
Sull'autorizzazione a procedere nei confronti di Salvini c'era già stato un voto, lo scorso 26 maggio: la Giunta per le immunità del Senato aveva respinto la richiesta del tribunale dei ministri di Palermo.

**4 Il processo**  
Dopo i rinvii dovuti all'emergenza Covid, il primo appuntamento processuale per Salvini è il prossimo 3 ottobre quando dovrà comparire davanti al gup di Catania per l'udienza preliminare sul caso Gregoretti

## Le reazioni



**Matteo Renzi (Iv)**  
Per il leader di Italia Viva  
"Nel caso Open Arms, Salvini non ha agito secondo l'interesse pubblico"



**Silvio Berlusconi (Fi)**  
L'ex premier: "Ancora una volta, l'uso politico della giustizia è l'arma della sinistra contro gli avversari".



**Tiziana Drago (5S)**  
La senatrice si è astenuta:  
"Ci fu una corresponsabilità del governo Conte I in quella vicenda"



LIVIO ANTICOLI/ANSA

A sinistra Il leader della Lega, Matteo Salvini con un cappellino della Guardia Costiera nell'aula del Senato prima del voto sull'autorizzazione a procedere per la vicenda Open Arms.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE